

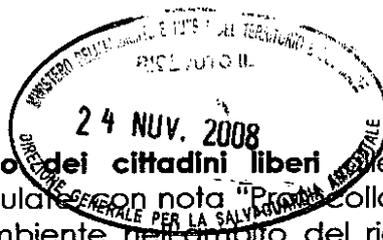


Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - 2008 - 0034861 del 28/11/2008

Al

**Ministero dell'Ambiente e della  
Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione generale per la  
salvaguardia ambientale  
via Cristoforo Colombo 44  
00147 Roma**



**Oggetto: "osservazioni" del Comitato dei cittadini liberi** delle integrazioni presentate dall'Enel in risposta alle richieste formulate con nota "Protocollo DSA - 2008 - 0020249 del 22 luglio 2008, dal Ministero dell'Ambiente nell'ambito del riesame dell'Autorizzazione Unica all'impianto (Decreto di Autorizzazione Unica N. 55/02/2003, riguardante A.I.A. (autorizzazione integrata ambientale) per l'impianto di Enel S.P.A. di TVN nel comune di Civitavecchia

**NOTA TECNICA**

Il presente documento fornisce delle osservazioni critiche alle integrazioni presentate dall'Enel in risposta alle richieste formulate, con nota "Protocollo DSA - 2008 - 0020249 del 22 luglio 2008, dal Ministero dell'Ambiente nell'ambito del riesame dell'Autorizzazione Unica all'impianto (Decreto di Autorizzazione Unica N. 55/02/2003).

In particolare, gli elementi di integrazione richiesti dall'Autorità competente concernono:

- Definizione di ulteriori valori limite di emissioni per le sostanze di cui all'Allegato III del D.Lgs 59/05 ritenute pertinenti, e in particolare per Arsenico, Fluoro, Cloro e relativi composti, con esplicita indicazione del fatto che le soluzioni per il raggiungimento di tali limiti si configurano come BAT ai sensi della disciplina IPPC;
- Integrazione e aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo;

Per quanto concerne il primo punto, relativo alla definizione di ulteriori valori limite per le sostanze ritenute pertinenti di cui all'Allegato III della normativa nazionale di settore vigente, da una lettura critica della documentazione fornita dal soggetto gestore dell'impianto emerge, in primo luogo, l'assenza di una **valutazione preliminare dei possibili composti inquinanti (tra quelli indicati nell'Allegato) presenti nei fumi in uscita ai camini.**

Valutazione che deve essere mirata all'identificazione delle sostanze pertinenti il processo produttivo in questione, alla luce anche delle caratteristiche chimico-fisiche della materia combustibile utilizzata (carbone), in base alle quali definire, poi, i limiti di emissione.

La documentazione presentata da Enel risulta carente sotto questo aspetto, in quanto finalizzata all'adempimento delle prescrizioni minime relative all'Arsenico, Cloro e Fluoro: non viene, infatti, riportata la caratterizzazione della composizione chimica del carbone che sarà utilizzato all'impianto sulla cui base identificare in modo completo dette sostanze.

Considerando ora quanto riportato specificatamente per l'Arsenico, si ritiene poco trasparente e lacunosa la relativa documentazione fornita; se da un lato vengono correttamente identificati i valori limite di emissione per detta specie, definiti a livello normativo come sommatoria di determinate specie metalliche, dall'altro **non viene effettuato un confronto tra i valori attesi al camino di questo inquinante e i valori normativi** suddetti.

Tale questione viene anzi liquidata in modo molto sbrigativo e superficiale, affermando che

[...]

i valori limite sopra indicati risultano in linea con i valori attesi di emissione, tenuto conto della variabilità del combustibile utilizzato e delle prestazioni presumibili degli impianti di abbattimento.

Come si vede, non viene riportato alcun dato cardinale (quantitativo) relativo ai valori di emissione attesi all'impianto.

Dall'analisi del documento di "Piano di Monitoraggio e Controllo" si ritiene corretto l'approccio metodologico utilizzato ai fini della strutturazione del documento: è stata, infatti, rispettata l'indicazione dei contenuti minimi fornita dal gruppo di lavoro APAT - ARPA - APPA nel documento elaborato, nel febbraio 2007, nell'ambito della tematica IPPC - Prevenzione e Riduzione Integrata dell'Inquinamento relativo al "Contenuto minimo del Piano di Monitoraggio e Controllo".

In termini più strettamente tecnici - contenutistici sono state individuate le seguenti lacune:

- Nell'ambito della tematica "Accesso ai punti di campionamento" (capitolo 3.7 del documento di Piano) **risulta del tutto omesso l'accesso ai punti di emissioni sonore nel sito**. Elemento che risulta invece richiesto nelle Linee Guida sopra citate;
- Nell'ambito della tematica "Consumo di energia" (capitolo 4.1.3 del Piano) **non viene fatto riferimento all'elaborazione di un programma di audit, che il gestore dell'impianto deve sviluppare con lo scopo di identificare tutte le opportunità di riduzione del consumo energetico e di efficienza di utilizzo delle risorse**. Nella documentazione presentata viene, infatti, affermato che " (...) in talune situazioni di esercizio sarà necessario importare dell'energia elettrica nell'impianto da rete esterna";
- Al capitolo 4.1.4 concernente il consumo di combustibili, **non viene riportata la qualità delle materie utilizzate, con particolare riferimento ai principali parametri chimici**, come ad esempio il tenore di Zolfo, di Cloro, contenuto in idrocarburi pesanti e leggeri e altri composti carboniosi,... . A questo proposito viene solamente accennato che le qualità di tutti i combustibili saranno certificate annualmente da ente accreditato;
- Per quanto concerne le sostanze inquinanti oggetto di monitoraggio in aria (capitolo 4.2.1 - *Sostanze e parametri oggetto di monitoraggio*), si ritengono non esaustive le tipologie di composti monitorati.  
In particolare, **data la natura del processo produttivo in esame, si ritiene una grave lacuna il fatto che relativamente alle polveri venga monitorata la sola frazione granulometrica più grossolana, ovvero le Polveri Totali Sospese, trascurando**

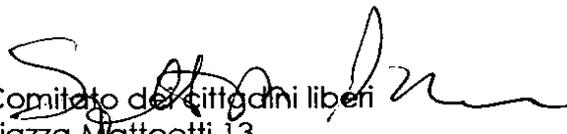
completamente il controllo sulle frazioni più sottili che da dati di letteratura risultano, tra l'altro, le più rappresentative sotto il profilo quantitativo. Si ritiene, inoltre, altrettanto grave il fatto che non venga previsto il monitoraggio di Composti Organici Volatili (Benzene), sicuramente prodotti dal tipo di impianto in questione e di recente oggetto di particolare attenzione dagli strumenti normativi di settore.

Alla luce di quanto sopra argomentato si ritiene doveroso che il Piano di Monitoraggio previsto dalla Società proponente l'impianto venga rivisto e implementato con il controllo dei seguenti parametri:

- Particolato Sottili: PM 10
  - Particolato Ultrafine: PM 2,5
  - Composti Organici Volatili: COV.
- Nell'ambito della tematica inerente i sistemi di abbattimento degli inquinanti adottati presso l'impianto (capitolo 4.2.3 – Sistema di trattamento dei fumi), si sottolinea come **venga del tutto omessa la descrizione degli interventi di manutenzione necessari al fine di garantire nel tempo la massima efficacia di abbattimento.**

ALLA LUCE DELLA RILEVANZA DELLE LACUNE SOPRA ARGOMENTATE, SI RITIENE OPPORTUNA/NECESSARIA L'IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO CON LO SVILUPPO DI QUELLE TEMATICHE RISCONTRATE NON ADEGUATAMENTE APPROFONDITE, E NEI CASI PEGGIORI, DEL TUTTO TRASCURATE NELL'ATTUALE VERSIONE ELABORATA, CHE COMPORTANO GRAVI LACUNE SOTTO IL PROFILO SANITARIO (PRINCIPIO DI PRECAUZIONE).

TEMATICHE CHE SI RITIENE ACQUISISCANO ULTERIORE NOTEVOLE IMPORTANZA DATA LA COMPLESSITA' DELLE PROBLEMATICHE AMBIENTALI PRESENTI NEL TERRITORIO OGGETTO DI LOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO, IL QUALE RISULTA CARATTERIZZATO DALLA PRESENZA DI UNA REALTA' INDUSTRIALE MOLTO COMPLESSA E, CONSEGUENTEMENTE, DA UN' ELEVATA CONCENTRAZIONE DI FONTI EMISSIVE TRA LORO DIVERSIFICATE.

  
Comitato dei cittadini liberi  
Piazza Matteotti 13  
Tarquinia 01016 VT  
[www.cittadiniliberi.blogspot.com](http://www.cittadiniliberi.blogspot.com)  
[cittadiniliberi@yahoo.it](mailto:cittadiniliberi@yahoo.it)